



IMPARARE L'ITALIANO ANCHE A CASA

Attività per alunni stranieri

PANDO AL SUPERMERCATO

per la scuola primaria

Livello
A1

- >> nomi di frutta
- >> singolare/plurale | c'è/ci sono
- >> verbi: andare, prendere, fare, mangiare

a cura di CIDAS

Nell'ambito del servizio di insegnamento della lingua italiana
ad allievi di cittadinanza non italiana
e di mediazione linguistico-culturale in ambito educativo e scolastico
del Comune di Bologna

Indice

Introduzione _____ p. 3

Didattica L2 a distanza e strategie di contatto con le famiglie di allievi stranieri nella città di Bologna

Materiali didattici _____ p. 6

Introduzione

Didattica L2 a distanza e strategie di contatto con le famiglie di allievi stranieri nella città di Bologna

di Mirca Ognisanti

Il Comune di Bologna, attraverso il Centro di Documentazione e Intercultura RiESco, da molti anni predispone un servizio strutturato, capillare, permanente che offre una serie di dispositivi tesi a sostenere le scuole primarie e secondarie, ma anche i servizi educativi per l'infanzia, nelle azioni di sistema per l'accoglienza degli allievi e delle allieve di cittadinanza non italiana, che a Bologna costituiscono in media il 23% della popolazione scolastica generale.

I dispositivi principali del servizio comunale si esplicano sostanzialmente in due attività centrali per consentire le pari opportunità formative:

1) il servizio di insegnamento della Lingua italiana per minori iscritti alla scuola primaria e alle scuole secondarie, rivolto agli allievi NAI (neo-arrivati in Italia), ma anche agli studenti di seconda generazione, in condizione di bilinguismo, che necessitano un sostegno all'apprendimento di contenuti disciplinari. Si tratta di un totale di 5000 ore che vengono destinate a 700 allievi di scuole primarie e secondarie ogni anno scolastico.

2) il secondo dispositivo è quello della mediazione linguistico-culturale che prevede 2000 ore all'anno da destinare a servizi educativi 0-6 anni e scuole del primo e secondo ciclo, che si rivolge a circa 500 minori e famiglie ogni anno.

A partire dai giorni immediatamente seguenti la prima ordinanza regionale di chiusura delle scuole (emessa in data 23 febbraio), il gruppo di lavoro costituito dalle referenti del Centro e delle cooperative aggiudicatrici del servizio (OPENGroup, AIPI e CIDAS), si è riunito per individuare nuove modalità di intervento al fine di continuare a seguire i minori che necessitano di sostegno linguistico e che, come noto, vivono il doppio disagio dell'isolamento e delle difficoltà di accesso alla didattica a distanza.

Per favorire la continuità negli apprendimenti linguistici e il sostegno alle attività da realizzare a casa, il team di docenti di italiano L2 e di mediatrici delle cooperative aggiudicatrici del servizio ha avviato un lavoro intenso e delicato di supporto alla scuola, teso a permettere agli allievi con bisogni linguistici di ricevere attenzioni specifiche e mirate, anche attraverso la condivisione di obiettivi didattici con i docenti delle scuole. Tale supporto si è realizzato prevalentemente attraverso due modalità:

- la prima riguarda la individuazione, costruzione e l'invio di materiali per l'L2 predisposti appositamente per bisogni linguistici specifici o su esplicita richiesta dei docenti: unità didattiche semplificate e singole schede di apprendimento, come quelle che vengono proposte in questo volume.

- la seconda invece vede il team di docenti di L2 coinvolto attivamente nella realizzazione di lezioni con piccoli gruppi di allievi all'interno delle piattaforme utilizzate dalle scuole, per continuare, seppur a distanza, il lavoro tradizionale di corsi di L2 per studenti con bisogni linguistici.

Già dalle prime settimane di chiusura delle scuole a causa dell'emergenza sanitaria è emerso chiaramente il divario digitale che impedisce a una parte di famiglie con background migratorio di accedere all'offerta didattica a distanza: nuclei che non posseggono alcun dispositivo se non un telefono, o famiglie numerose che, possedendone solo uno, non riescono a rispondere alle sollecitazioni che giungono ai figli dagli insegnanti, famiglie prive di collegamento alla rete, in cui i genitori posseggono sì uno smartphone ma non dispongono di applicazioni generalmente utilizzate per i contatti. E ancora, famiglie che non utilizzano l'email.

In questo scenario di restrizione delle possibilità di contatto aumenta l'isolamento, mentre le possibilità di potenziare e consolidare gli apprendimenti linguistici e curricolari si riducono drasticamente. Parallelamente, le insegnanti riferiscono al team di docenti L2 e di mediatrici la difficoltà a reperire diverse famiglie straniere.

Consapevoli dell'alto rischio di dispersione di allievi e allieve nel contesto di un prolungamento della chiusura degli istituti scolastici, il gruppo di lavoro ha scelto di potenziare il servizio di mediazione linguistico culturale, promuovendo presso le scuole, un ruolo attivo nella ricerca delle famiglie che hanno perso il contatto con la scuola. Così, in urdu, arabo, cinese, thai, hindi, filippino, bangla, russo, rumeno, spagnolo, pidjin, inglese e francese, le mediatrici di Open Group, AIPI e CIDAS aiutano telefonicamente le famiglie a comprendere cosa sta chiedendo loro la scuola in queste settimane, e le sostengono nei passaggi tecnici che da sole non riescono a compiere: attivare una mail, accedere ai portali delle scuole, recuperare i compiti assegnati dalle insegnanti, scaricare le schede con le consegne, assistere alle lezioni online, consegnare dispositivi messi a disposizione dalla scuola, aiutando nella compilazione del modulo di comodato d'uso, tradurre o facilitare la comprensione delle informative sulla privacy, aiutare le famiglie a inviare alla scuola le liberatorie firmate necessarie ad accedere alle piattaforme, seguendo i genitori passo passo, telefonicamente, nell'attivazione degli account.

Passaggi che non sono affatto banali per le famiglie che vivono un divario linguistico che impedisce loro di comprendere le richieste di carattere tecnico e di compiere in autonomia gli step digitali necessari a connettersi con questo nuovo modo di fare scuola. Divario linguistico, divario digitale, divario socio-culturale ed economico: bassi livelli di reddito in famiglie numerose, a volte con scarsi livelli di istruzione o con analfabetismo in lingua madre, incidono sull'accesso a un percorso formativo con caratteristiche nuove..

Nel contesto dell'emergenza COVID, l'aumentata esposizione al rischio da parte di queste famiglie, impone agli operatori una vera e propria accelerazione, con l'obiettivo di non perdere il contatto, o nei casi più delicati, di recuperarlo, reinventando quotidianamente il servizio.

Il lavoro di insegnamento della lingua italiana, e quello di mediazione linguistica e culturale, nel loro insieme, hanno consentito alla scuola di mantenere il contatto con oltre 400 minori nel periodo di chiusura delle scuole, attraverso un minuzioso lavoro quotidiano di tessitura, dove ogni allievo e ogni famiglia è un filo da riprendere, da accompagnare, orientare e assicurare.

Didattica e sostegno alla didattica, relazione, comunicazione, mediazione, sono azioni irrinunciabili per garantire il diritto all'istruzione nel tempo del distanziamento sociale.

Grazie alla realizzazione di un database condiviso con i referenti del centro e delle cooperative, il gruppo di lavoro ha osservato la vasta produzione di materiale didattico realizzato e messo a disposizione delle scuole: un patrimonio importante di strumenti per esercitare il lessico, di comprensione scritta, rinforzo su attività grammaticali, per esercitare la competenza d'uso di tempi verbali, per la comprensione del testo, per l'analisi della struttura e per la costruzione della frase, e molto altro.

In questo fascicolo, curato dalla cooperativa CIDAS, si propongono alcuni dei materiali preparati per rispondere alle richieste di insegnanti degli Istituti Comprensivi. Questo fascicolo va ad aggiungersi ad una collezione che viene progressivamente incrementata e che auspichiamo possa essere utile a insegnanti di L2 alla ricerca di materiali che - per la compattezza del testo e per le scelte legate alla semplificazione dei testi anche attraverso l'uso di immagini - cercano di rispondere alle nuove esigenze poste dalla didattica della lingua a distanza.

L'attività del Centro per il supporto della didattica a distanza non si esaurisce con l'erogazione dei servizi citati e la produzione di materiale didattico per le scuole, che qui pubblichiamo e rendiamo fruibile per tutti, ma anche con proposte di materiali e risorse online che la biblioteca multiculturale del CDLEI divulga attraverso i canali di comunicazione del Centro.

Per accedere al profilo FB, alimentato quotidianamente durante la chiusura delle scuole e della biblioteca, suggeriamo la pagina:

www.facebook.com/RiEScoCentroDocumentazioneInterculturale

Per approfondimenti sulle attività e sui prodotti del Centro:

www.comune.bologna.it/cdlei

Per contattare il centro e richiedere l'invio della Newsletter:

cdleibiblioteca@comune.bologna.it

Centro Documentazione e Intercultura RiESco

UI Sistema Integrato Infanzia Adolescenza

Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni

Comune di Bologna

Pando al supermercato



GUARDIAMO

VIDEO 1 ([clicca qui](#))

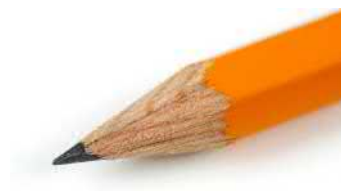
VIDEO 2 ([clicca qui](#))

VIDEO 3 ([clicca qui](#))

VIDEO 4 ([clicca qui](#))



RISPONDI ALLE DOMANDE



1) COSA SUCCEDDE NEL VIDEO 2 ?

- a) PANDO VA AL SUPERMERCATO CON UNA MACCHINA ROSA
- b) PANDO VA AL SUPERMERCATO IN AUTOBUS
- c) PANDO VA AL SUPERMERCATO A PIEDI

2) COSA SUCCEDDE NEL VIDEO 3 ?

- a) C'è LA VERDURA
- b) C'è LA PIZZA
- c) C'è LA FRUTTA

3) COSA SUCCEDDE NEL VIDEO 4 ?

- a) C'è UNA PENNA CHE SCRIVE
- b) C'è UNA PERSONA CHE SCRIVE CON UN PENNARELLO BLU
- c) C'è UNA PERSONA CHE SCRIVE CON UNA MATITA BLU

PRENDO LA MACCHINA
PER GIOCO.
E FACCIO FINTA DI
ANDARE AL
SUPERMERCATO.



COSA DICE PANDO ?

..... LA MACCHINA PER

E DI ANDARE

VERBO ANDARE	VERBO FARE	VERBO PRENDERE
io vado	io faccio	io prendo
tu vai	tu fai	tu prendi
lui / lei va	lui / lei fa	lui / lei prende

COSA VUOL DIRE

“ **FACCIO FINTA** “ ?

- a) PANDO BEVE UNA FANTA
- b) PANDO VA AL SUPERMERCATO PER GIOCO, NON PER DAVVERO
- c) PANDO FA COLAZIONE



LUI FA FINTA DI ESSERE UN GATTO



LUI FA FINTA DI VOLARE

NEL VIDEO 2 C'è UNA PIZZA.



SCRIVI LE PAROLE CHE MANCANO

.....'..... UNA PIZZA.

MA E' QUI FETTE DI PIZZA .

..... SONO

IO UNA DI PIZZA .

SCRIVI LE PERSONE DEL VERBO

VERBO MANGIARE
io MAN.....
tu MAN.....
lui / lei MAN.....
Noi MAN.....
Voi MAN.....
Loro MAN.....

C'è UNA PIZZA
CI SONO 6 FETTE DI PIZZA

C'è UNA FETTA DI PIZZA



METTI IN ORDINE LE FRASI

1. UNA / CI / 6 / FETTE. / PIZZA / SONO / IN

.....

2. PANDO / PICCOLO. / E'

.....

3. MANGIA / NON / PIZZA / PANDO / UNA / MANGIA / INTERA.

.....

4. UNA / DI / PANDO / FETTA / MANGIA / PIZZA.

.....

NEL VIDEO 3 , ascolta e scrivi

- 1)' UNA ALBICOCCA.
- 2) 4 ALBIOCOCHE.
- 3)' UNA BANANA.
- 4) 4 BANANE.
- 5)' UNA ARANCIA.
- 6)' UNA FRAGOLA.
- 7)' UN PO' DI UVA.
- 8)' TANTA FRUTTA.

SCRIVI LE FRASI 1-2-3-4-5-6-7-8 NEL POSTO GIUSTO

C'è (1)	PLURALE (2+) CI SONO

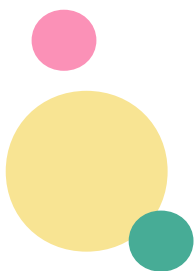
COLLEGA

	<p>UNA FRAGOLA</p>
	<p>UN PO' DI UVA</p>
	<p>UNA ALBICOCCA</p>
	<p>UNA BANANA</p>
	<p>UNA ARANCIA</p>

SINGOLARE (1)	PLURALE (2+)
ALBICOCCA	ALBICOCCHE
BANANA	BANANE
FRAGOLA	FRAGOLE
ARANCIA	ARANCE
FETTA	FETTE
BAMBINA	BAMBINE
BAMBINO	BAMBINI
PENNARELLO	PENNARELLI
ZAINO	ZAINI
LIBRO	LIBRI
GATTO	GATTI

METTI LE FRASI AL PLURALE :

1. Pando mangia una fetta di pizza.
>> Pando mangia 2 di pizza.
2. Pando compra una pizza.
>> Pando compra 2
3. Al supermercato c'è una banana.
>> Al supermercato 4
4. C'è una fragola.
>> 2
5. C'è una albicocca.
>> 4
6. C'è una arancia.
>> 6
7. Pando mangia una fetta di torta.
>> Pando mangia 2 di torta.



Centro RiESco
UI Sistema Formativo Integrato
Infanzia e Adolescenza
Area Educazione, Istruzione,
Nuove Generazioni
Comune di Bologna,

Scopri di più su
www.comune.bologna.it/cdlel

